

Liberazione, Rossi al Pignone Renzi alla cena per l'Anpi

“Democrazia, antifascismo richiedono nuova affermazione”

MARIO NERI

LA LIBERAZIONE e i suoi valori, la memoria dei partigiani e la Costituzione «non devono smarrirsi con l'esaurimento della generazione dei loro testimoni», soprattutto oggi che «democrazia e antifascismo» hanno bisogno di una «nuova affermazione». Sembra essere contenuto nella dichiarazione con cui i gruppi consiliari della provincia di Firenze di Pd, Udc e Sel hanno aderito all'Anpi il senso del prossimo 25 aprile fiorentino. O negli 800 iscritti che in pochi giorni hanno aderito alla nuova sezione dell'Associazione dei partigiani costituita all'interno della Cgil, dove ieri è stato presentato il programma di eventi organizzati per celebrare la ricorrenza.

Fra questi l'assemblea dei lavoratori alla Nuovo Pignone prevista giovedì mattina. Enrico Rossi l'ha scelta come luogo simbolico per la sua prima uscita da presidente della Toscana. Per gli operai della fabbrica il 25 aprile è celebrato da sempre per ricordare la deportazione nei campi di sterminio di cinque operai della Galileo presi dopo lo sciopero generale del marzo 1944. Sono 17 gli appuntamenti illustrati ieri dal presidente Anpi Silvano Sarti. Tra queste un «Picnic della Liberazione» al giardino del Lippi, un pranzo antifascista in piazza Poggi, una Festa della Liberazione al circolo «25 aprile», la deposizione di corone di fiori ai cippi dei caduti al cimitero di Soffiano e a quello di Peretola. Inoltre, venerdì al circolo Vie Nuove si terrà una cena a sostegno dell'Anpi. Partecipa anche il sindaco Matteo Renzi.

